

INTRODUZIONE

La notte tra il 12 e 13 dicembre 2011 è stata per me una notte insonne. Dal punto più profondo delle locazioni della mia memoria sono tornati a vivere pensieri che avevo già sviluppato qualche anno prima. Questa volta li sentivo più forti, più convinti e chiari. Il giorno seguente mi è sorto il dubbio: Forse si è trattato di un sogno!? Ma i sogni, normalmente, si manifestano ad occhi chiusi e nel corso del sonno più profondo in determinate situazioni e condizioni fisiche che sono allo studio di scienziati da oltre cento anni, soprattutto per quanto attiene al significato. Quando ciò avviene, al risveglio sembra di aver vissuto realmente quell'evento ma quando in seguito provi a ricordarlo spesso ci sono immagini confuse e non più ricostruibili in modo totale.

Quello di cui voglio parlare non è un sogno ad occhi chiusi bensì un desiderio che da quella notte in poi si è sviluppato, con maggiore insistenza, giorno dopo giorno ad occhi aperti. Ad occhi aperti verso il passato per cercare di ricostruire quello che non ho mai visto ma che era ed è nella mia immaginazione.

A proposito dell'immaginazione, pensate da quanti anni nel mondo intero, in corrispondenza del periodo natalizio per rievocare la nascita di Gesù, si costruiscono presepi secondo l'immaginazione dell'ambiente di quel determinato luogo con montagne, pianure, personaggi, animali, tutto artisticamente realizzato secondo culture e capacità differenti. Nelle Chiese, nelle case, nelle piazze all'aperto, negli ospedali, negli istituti di riposo per anziani, nelle fabbriche, nelle miniere, in tutti i luoghi si realizza un "Presepio". Nessuno è uguale all'altro come struttura e composizione, ma tutti stimolano la fantasia. Io ne ho realizzati due particolari dopo tanti anni nei quali, per quanto mi impegnassi, facevo sempre lo stesso presepio.

Le immagini che seguono mostrano due strutture di Coldipastine, realizzate entrambi su scala, in base alle reali misure.

La fantasia si è sviluppata per avvalorare quello che nella mente era già presente anche senza dati numerici o riferimenti ben precisi: dove e come sono vissuti quelli che hanno creato questo luogo, come è vissuto il mio trisavolo, il mio bisnonno, mio nonno, ed infine mio padre, sono curiosità che ti permettono di valorizzare il tuo stato di vita sociale, culturale e di ciò che circonda la tua reale contemporaneità. Pensare ciascuno al proprio

percorso, almeno quello del passato più recente, è di grande stimolo verso la continuazione di un cammino che non vuole e non deve fermarsi. La radice si è sviluppata e si può ramificare in diversi siti ma il legame, la linfa che alimenta la sua crescita, necessita di un continuo alimento, sia in termini fisici che psicologici. Il superamento degli ostacoli nel corso della nostra esistenza necessita di una forza che probabilmente è già stata sperimentata e collaudata in precedenza.

Il mezzo non sarà più lo stesso ma i fondamentali costruttivi non sono mutati.

Per quanto attiene a questa realtà, quella di Coldipastine, li andremo a conoscere partendo da questa immaginazione per poi provare a concretizzarla con qualche informazione e dare così una valutazione nel suo insieme.

Come già detto era da molto tempo che questo sogno/idea mi frullava nella mente, pertanto ho deciso di provare a cercare delle informazioni presso l'archivio comunale di Sarnano, per poi affidarmi ai miei ricordi ed ai racconti ascoltati nel corso degli anni. È per merito di questi ultimi che il mio racconto può essere definito come "storia". Tale racconto-storia copre un periodo di circa quattro generazioni ma il vuoto di notizie degli anni precedenti è notevolmente più ampio e forse anche più interessante. Così ho deciso di ricostruire con maggiori informazioni possibili e con l'aiuto della fantasia, l'origine e l'evoluzione della vita in questo luogo, il mio luogo di origine.

Era importante iniziare e questo è ciò che sta avvenendo, con la speranza che qualcun altro voglia, in seguito, continuare e così altri e altri ancora. Così proseguendo tutto sarà più interessante e stimolante. Non ci può essere un seguito se non crei un inizio. Senza il passato non si può interpretare in modo giusto il presente e allo stesso tempo, associarlo al futuro. Per poter andare fino alla fine dei tuoi giorni hai bisogno di sapere da dove vieni ed esserne sempre orgoglioso.

L'insieme delle persone e con esse le varie vicissitudini, forma un unico corpo vivente e, all'interno di esso, si insedia l'anima come elemento primario e insostituibile per le realtà future.

Da questo invisibile punto dell'universo sono nate tante anime che ora, con le successive generazioni, si sono insediate in molteplici realtà differenti, creando a loro volta un insieme concatenato con il passato. Possiamo quindi immaginare numerosi DNA che si sono

uniti ad altri provenienti da insiemi formatisi in località più o meno distanti. Al contrario invece, per tanti anni, le generazioni precedenti avevano mantenuto visibile il confine di espansione generazionale, non immaginando minimamente che si potesse un giorno pensare ad una sorta di globalizzazione anche per questa piccola realtà.

A quelle generazioni ormai lontane dai nostri occhi dobbiamo far sentire la voce del nostro cuore attraverso azioni che sentiamo possano essere da loro condivise. Il patrimonio di esperienze e di cultura che ci hanno lasciato, maturato con le innumerevoli avversità delle pestilenze, i terremoti e le guerre, non possiamo e non dobbiamo ignorarlo se vogliamo almeno trasmettere alle generazioni a venire, da dove proviene il nostro essere attuale.

La mia sensibilità mi ha indotto a scrivere queste pagine e spero nella Vostra per poter dire tutti insieme, ai nostri antenati, che il loro passato ci inorgoglisce poiché ci ha permesso di impostare e costruire il nostro futuro. Facciamo che anche questo nostro passaggio possa essere accolto e valutato con lo stesso orgoglio dalle generazioni a venire.



*Struttura in scala, (casa di Coldipastine) realizzata con polistirolo, legno, plastica e cartone.
(utilizzata come presepio a Roma)*



Struttura in scala (Chiesa di Coldipastine) realizzata con polistirolo, legno, plastica e metallo (utilizzata come presepio a Coldipastine)